

LA VERITA' MULTILINGUE SULLA CONDANNA UNFAIR DI BERLUSCONI

Una macchina montata con maniacale precisione, una tragica operazione di giustizia politica. E' su questo che si giudicherà la decadenza del Cav. dal Senato. Bisogna dirlo in tutte le lingue possibili

di Renato Brunetta

Non diamo qui una diffusa trattazione. Ci limitiamo ad appunti di verità che mostrano l'assoluta predeterminazione delle sentenze, con una coerenza interna spaventosa. Una macchina aliena montata con cura maniacale, con un navigatore satellitare che disegna l'itinerario perfetto della condanna e l'equipaggio su misura per il compito.

La storia del processo

1) Tribunale, primo grado di giudizio: 3 (tre) giudici su 3 (tre), cento per cento, di estrema sinistra, appartenenti a Magistratura democratica. Il risultato è ovvio. Con un'anomalia supplementare: la sentenza non contempla solo il dispositivo, ma vengono contestualmente lette anche le motivazioni che normalmente prendono almeno 60 (sessanta) giorni. Qui neanche un minuto. 26 ottobre del 2012.

2) Corte d'Appello, secondo grado di giudizio: 3 (tre) su 3 (tre), cento per cento, giudici di estrema sinistra. Fissato a velocità da record nel gennaio del 2013. Stesso ritmo innaturale, con la negazione in primo come in secondo grado di 171 testimoni a difesa, violando le norme del diritto europeo del giusto processo (articolo 6 della Convenzione europea dei diritti umani, art. 111 della Costituzione italiana).

3) Corte di Cassazione, terzo grado di giudizio: 3 (tre) giudici su 5 (cinque) di estrema sinistra + uno di essi impacciato dall'incerta sorte del figlio magistrato. Questa corte non è il "giudice naturale". Per poter predeterminare questi giudici la Corte d'Appello di Milano segnala che la prescrizione interverrà il 1° agosto 2013, quando nella realtà la data è quella del 26 settembre. Questa "fantasia" giuridica consente di assegnare la pratica alla Sezione Feriale (composta all'uopo), evitando che il processo sia messo a ruolo dalla Terza Sezione, specializzata in reati fiscali, la quale aveva il torto di aver già assolto Berlusconi dinanzi ad accuse basate su medesimi argomenti (inesistenti) di prova già il 6 marzo del 2013.

4) Stranezza ulteriore. Le motivazioni della condanna sono firmate da tutti i cinque membri della Corte. Perché? L'esperienza forense spiega questa firma in blocco con il fatto che il relatore non condivideva sentenza e motivazioni.

5) La Cassazione tradisce se stessa, salta a piè pari, contraddicendo la propria natura e il proprio dovere, le questioni gravi di diritto esposte dalla difesa. Nessuna risposta è stata data alle eccezioni dei legali di Berlusconi.

6) La sequenza drammatica qui esposta si spiega soltanto con l'intenzione preordinata di portare a compimento un'operazione politica;

7) Un iter classico per un accanimento giudiziario teso a eliminare il leader del centrodestra dalla scena politica così da lasciare campo libero per l'ascesa indisturbata al potere della sinistra.

Berlusconi "socio occulto al 50 per cento" di Frank Agrama? Falso!

1) Agrama ha testimoniato sotto giuramento che Berlusconi non è mai stato suo socio.

2) Agrama ha dichiarato di aver incontrato una sola volta Berlusconi negli anni Ottanta.

3) Agrama ha sostenuto che Berlusconi non ha mai partecipato a nessuna trattativa di compravendita di diritti televisivi.

4) Nessun passaggio di denaro da Agrama a Berlusconi risulta dalle indagini effettuate dalla Procura di Milano in numerose banche europee.

5) Quelle stesse indagini hanno reperito invece conti di Agrama dove risultano gli utili derivanti dalla sua attività imprenditoriale di acquisto-vendita diritti.

6) Per Berlusconi, socio attraverso Fininvest

vest al 50 per cento di Mediaset, è socio occulto (sic!) di Agrama al 50 per cento, sarebbe stato indifferente qualsiasi spostamento di prezzo dei diritti a danno o a favore di Agrama o Mediaset.

7) Se Berlusconi fosse stato socio di Agrama, questi si sarebbe rivolto a lui invece che pressantemente a dirigenti di Mediaset per ottenere la continuità del rapporto.

8) Il capo dell'ufficio acquisti di Mediaset ha preteso e ottenuto una tangente del 10 per cento da Agrama. Se Berlusconi fosse stato il socio, ne sarebbe stato informato, e il dirigente sarebbe stato immediatamente licenziato e denunciato.

Da questi chiari dati emerge come, attraverso Fininvest, Silvio Berlusconi sia parte lesa a causa del comportamento di un dirigente Mediaset infedele.

Questa è una determinazione cui è giunta la Corte di Cassazione stessa. Infatti nella sentenza del 18 maggio 2012 la Seconda sezione penale della Suprema Corte, e dunque passata in giudicato, ha escluso espressamente che Silvio Berlusconi potesse essere stato socio di Frank Agrama (pag. 9 della sentenza).

In questa sentenza la Corte di Cassazione ha stabilito che:

a) Frank Agrama aveva un'azienda di compravendita di diritti ed era, quindi, un intermediario tra Paramount e Mediaset vero e non fittizio.

b) Il profitto realizzato da Agrama era un profitto "normale" e non "anomalo".

c) I prezzi praticati a Mediaset erano prezzi di mercato e non prezzi illecitamente gonfiati.

d) Berlusconi non aveva poteri di intervento gestionale su Mediaset e non aveva comunque mai effettuato alcun intervento. Berlusconi quindi era ed è completamente estraneo al rapporto Agrama-Mediaset.

Questa sentenza definitiva della Corte di Cassazione è stata contraddetta dalla Corte della sezione feriale. La quale, per arrivare a condannare Silvio Berlusconi, ha malamente opacizzato le evidenze fattuali e logiche della Sezione penale. E cioè:

a) Frank Agrama è stato creato da Berlusconi per farne fittiziamente il mediatore a suo uso.

b) I profitti di Agrama erano esagerati.

c) I prezzi di vendita dei diritti a Mediaset erano gonfiati.

d) Berlusconi imponeva a Mediaset di acquistare i diritti di Agrama.

Perché questo rovesciamento? Vedi "Storia del processo Mediaset" come episodio culminante della "guerra dei vent'anni" condotta contro Silvio Berlusconi.

I veri rapporti tra Berlusconi e Mediaset. Totale trasparenza

Quante bugie inventate e diffuse sul tema... Qualche nota utile a sbaraccare il castello delle menzogne ad uso della sinistra.

1) Mediaset ha sempre acquistato diritti televisivi a prezzo di mercato.

2) Mediaset ha sempre correttamente ammortizzato nei bilanci il costo dei diritti televisivi dividendolo in un numero di anni corrispondente a quello della durata dei contratti.

3) Mediaset non ha in nessun caso evaso il fisco e tantomeno operato una frode fiscale. Infatti:

a) Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset che ne firma i bilanci, è stato assolto.

b) I componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, l'amministratore delegato, il direttore finanziario, il direttore fiscale non sono stati mai indagati e neppure interrogati.

c) Mediaset non ha approfittato del "condono tombale" del 2003 (governo Berlusconi), perché i vertici dell'azienda avevano pieno convincimento della propria perfetta correttezza fiscale.

Questi elementi consentono istruttive deduzioni. Silvio Berlusconi azionista di Mediaset attraverso Fininvest:

1) Non aveva e non esercitava alcun po-

tere di gestione su Mediaset.

2) Ammesso e non concesso che avesse avuto voce in capitolo, sarebbe comunque perfettamente innocente non avendo Mediaset commesso alcun reato di evasione o frode fiscale.

3) L'incredibile invenzione di un reato ad personam da parte della Corte di Cassazione, e cioè "ideatore di frode fiscale", è giuridicamente sballata.

4) Nella ipotesi fantasiosa del terzo tipo che un simile reato possa esistere in qualche codice di un altro pianeta, si riferirebbe a un sistema di compravendita di diritti risalente a trent'anni fa e dunque sarebbe prescritto anche su Marte o Saturno.

Conclusioni

Tutto questo è accaduto e sta accadendo in Italia, dove con l'eliminazione per via giudiziaria del nemico di sempre si sta consumando un colpo di stato, un golpe, con le sue drammatiche conseguenze per la democrazia, senza che l'informazione dei cosiddetti giornali e dei Tg della Rai, di La7 e di Sky fornisca anche uno solo di questi elementi di verità.

Chi ama libertà e democrazia deve conoscere, studiare e diffondere in ogni ambiente la verità su questa tragica operazione di giustizia politica. Che non riguarda gli interessi personali di Berlusconi, ma il patrimonio di libertà e democrazia nostro e dei nostri figli.



THE WHOLE TRUTH ABOUT MEDIASET TRIAL

We do not present here a widespread account of the trial. We just confine ourselves to a few hints that show apparent biases displayed along the whole trial with a persistent scaring consistency.

The trial has been used as a powerful device accurately driven with painstaking care, managed by a "navigation system" precisely aimed at delivering the final decision of conviction and led by a "crew" tailored to the task.

The trial history

1) Court, first instance judgement: three (3) judges out of 3 (three), the whole tribunal, are affiliated to the extreme left judges association called "magistratura democratica" (democratic judiciary).

No surprise then if the final decision was one of indictment. Moreover in this trial many unusual procedural "novelties" have occurred. As a matter of fact the Italian criminal procedure provides that the reasoning related to a judgement can be filed by the judge within sixty days from the day of the decision itself. In the case of the Mediaset trial, instead, unexpectedly the opinion was delivered the same day as the holding (October 26, 2012).

2) Court of appeal, judge of second instance: the court of appeal is made up of three judges, all of them being notoriously leftist. The decision was taken very shortly, in January 2013. Same unnatural pace. Moreover, 171 witnesses proposed by the defense were dismissed, therefore violating patently the right to a fair trial (article 6 of the European Convention on Human Rights and art. 111 of the Italian Constitution).

3) Court of cassation, judge of third instance: three (3) judges out of 5 (five) were notoriously leftist. A fourth justice has a

son currently undergoing a criminal inquiry held by the office of the prosecutor of Milan. Moreover the actual court that gave the judgement was not the "natural judge". As a matter of fact the court of appeal of Milan suggested that the criminal offense which Mr. Berlusconi was charged of would be time-barred on August 1, 2013, whereas the actual date was September 26.

As a consequence of this "suggestion", lacking of any legal ground, the case was as-

signed to the panel of judges on duty in August instead of to the one due according to the regular order of the docket.

The mentioned circumstance led to the consequence that Mr. Berlusconi could not be judged by the third chamber, specialized in fiscal criminal offenses. It must be noticed that the same chamber had already acquitted Mr. Berlusconi in a trial for a similar fiscal offense on March 6, 2013. Is it a coincidence that the new trial was not submitted to the same chamber?

1) Further weirdness. The judicial decision is usually signed only by the justice of the panel who is in charge for the preliminary scrutiny of the case. When the final panel decision on the case is not shared by that justice, the habit in courts is that all members of the tribunal sign the reasoning filed after the decision. In Berlusconi's case, all five justices signed the reasoning.

2) The Supreme court arguments are flawed. The tribunal has failed to examine most of the cases made by Berlusconi's defense, contradicting its own nature and its own duty of "supreme" judge in the Italian legal order. No answer was given to legal objections raised by Berlusconi's lawyers.

The dramatic sequence just presented can be explained only assuming the intention of carrying out a political strategy.

A classical example of judicial harassment or political justice aimed at eliminating a political leader through different means than political elections. Ousting the undefeated center-right leader from the political scene is the best way to open the way to the undisturbed rise to power of the left.

Berlusconi as Frank Agrama's "50 per cent silent partner": not true!

1) Agrama testified under oath that Berlusconi has never been his partner.

2) Agrama claimed to have only met Berlusconi once in the eighties.

3) Agrama claimed that Berlusconi has never taken part in any trade negotiations for television rights.

4) There is not evidence of any money transfer from Agrama to Berlusconi. Inquiries carried out by the Milan prosecutor's office in several European banks could not reach any different conclusion.

Those same inquiries have found Agrama accounts, instead, showing profits deriving from his activity of selling and purchasing television rights.

For Berlusconi, partner through to 50 per cent of Mediaset, and 50 per cent silent partner of Agrama, any movement of the rights price to the detriment or benefit of Agrama or Mediaset would have been indifferent.

If Berlusconi had been Agrama's hidden partner, he would have turned to him to secure the continuity of the business relationship instead of urgently turning to Mediaset executives.

The head of the Mediaset purchasing department has asked for and received a 10 per cent bribe from Agrama. Had Berlusconi been Agrama's associate, he would have been informed, and would have immediately fired and sued the manager.

This data demonstrates how, through Fininvest, Silvio Berlusconi has been actually damaged by the conduct of an unfaithful Mediaset executive.

This is a conclusion reached by the supreme court itself. In fact, in its judgment of May 18, 2012 (this is therefore res judicata), the second criminal chamber of the court of cassation undoubtedly established that Silvio Berlusconi could not have been a partner of Frank Agrama (page 9 of the judgment).

In this judgment the court of Cassation ruled that:

a) Frank Agrama had a company whose main business is purchasing television rights. He, therefore, was a real and not fictitious intermediary between Paramount and Mediaset.

b) The profit realized by Agrama was a "normal" profit and not an "abnormal"

one.
c) The prices charged by Mediaset were market prices and not illegally inflated prices.

d) Mr. Berlusconi had no powers to intervene upon Mediaset management and he had never done so. In any case, no evidence has emerged of the contrary. Therefore Berlusconi was and is completely unrelated to Agrama-Mediaset business relationship.

The previous judgment of the third chamber of the court of cassation has been therefore patently contradicted by the latest judgement resulted in a sentence to jail. In this latter judgement the court has badly tarnished the factual and logic evidence, just to come to the conviction of the defendant. As a consequence it has been unlawfully claimed that:

a) Frank Agrama was falsely created by Berlusconi as an intermediary for his own uses and purposes.

b) Agrama's profits were exaggerated.

c) The selling prices of Mediaset rights were inflated.

d) Berlusconi obliged Mediaset to buy Agrama's rights.

Why this reversal? One must see the "history of the Mediaset trial" as the culminating episode of the "war of twenty years" waged against Silvio Berlusconi.

The true relationship between Berlusconi and Mediaset. Total transparency

So many made-up and widespread lies about this subject... Some useful notes destroy the castle of lies built up by the left.

1) Mediaset has always bought television rights at market prices.

2) Mediaset has always correctly amortized in the balance sheets the cost of television rights, dividing it into a number of years equal to the contracts' lifetime.

3) Mediaset does not have in any case committed tax evasion nor has it conducted a fiscal fraud. In fact:

a) Fedele Confalonieri, the president of Mediaset, who signs the balance sheets, has been acquitted.

b) The members of the board of directors and the members of the board of auditors, the ceo, the financial director, the fiscal director have never been inquired, prosecuted, charged or even questioned of any crime.

Mediaset has not taken advantage of the 2003 (under Berlusconi's cabinet) amnesty.

The reason is because the top management had full awareness of their absolute fiscal honesty.

These elements allow instructive deductions. Silvio Berlusconi, shareholder of Mediaset, through Fininvest:

1) Had not got and didn't exercise any power upon the management in Mediaset.

2) Even if he had had some voice in Mediaset businesses, he would have been anyway absolutely innocent, because Mediaset itself has not committed any crime of tax evasion or fiscal fraud.

3) The incredible invention of the crime ad personam by the court of cassation, namely by being "the inventor of a fiscal fraud", is legally inconsistent.

4) In the fanciful hypothesis that such a crime existed in some other planet's criminal code, it would refer to a system of buying and selling rights dating back to thirty years ago and so it would also be time-barred on Mars or Saturn as well.

Conclusions

All this has happened and is happening in Italy, where the elimination of a political enemy through courts is outlining what could be labelled only as a coup, with dramatic consequences for democracy. The information system of the so-called "giornaloni" (big newspapers) and tv news of Rai, La7 and Sky does not provide to the public even a single one of these elements of truth.

Those who love freedom and democracy have to know, study and spread the truth of this tragic operation of political justice in every place. None of Berlusconi's personal interests is really at stake here, but the entire heritage of freedom

and democracy for us and our children.



Nous n'entamons pas ici une discussion générale. Nous nous limitons à des notes de vérité qui mettent en exergue la pré-termination absolue des jugements avec leur cohérence interne effrayante.

Une machine bizarre assemblée avec un soin maniaque, avec un système de navigation satellitaire qui dessine le parcours parfait de la condamnation et l'équipage adapté à la tâche.

L'histoire du procès

1) Tribunal, premier degré de juridiction: 3 (trois) juges sur 3 (trois), cent pour cent d'extrême-gauche, appartenant à "magistrature démocratique". Le résultat est évident. Avec une anomalie supplémentaire: l'arrêt n'inclut pas seulement le dispositif mais aussi les considérants. Ces derniers, qui normalement sont rendus publics au moins soixante (60) jours après, sont lus en même temps, avec même pas une minute de décalage, le 26 octobre 2012.

2) Cour d'appel, second degré de juridiction: 3 (trois) sur 3 (trois), cent pour cent de juges d'extrême gauche. Fixé à une vitesse record en janvier 2013. Même rythme non naturel avec l'exclusion, dans le premier comme dans le second degré, de 171 témoins de la défense, en violation des règles ordinaires de procédure de la loi européenne (article 6 de la convention européenne des droits de l'homme, article 111 de la Constitution italienne).

3) Cour de Cassation, troisième degré de juridiction: trois (3) juges sur 5 (cinq) d'extrême gauche, plus l'un d'eux qui ressent le poids du sort incertain de son fils magistrat. Cette cour n'est pas le "juge naturel". Afin de prédéterminer les juges, la cour d'appel de Milan indique que l'arrêt sera rendu le 1er août 2013, alors qu'en fait la date est celle du 26 septembre. Cette "fantaisie" juridique permet d'attribuer l'affaire à la "chambre fériée" (prévue à cet effet), en évitant que le procès soit inscrit au rôle par la troisième chambre, spécialisée dans les délits fiscaux, qui avait commis l'erreur d'acquitter Berlusconi des accusations fondées sur les mêmes bases (inexistantes) déjà le 6 mars 2013.

4) Une bizarrerie supplémentaire. Les motifs de la peine doivent être souscrits par les cinq membres de la cour.

5) La cour de cassation se parjure, en contradiction avec sa propre nature et son propre devoir, et passe outre les graves problèmes de droit soulevés par la défense.

La séquence dramatique ici représentée ne peut s'expliquer qu'avec la volonté préétablie de mener à terme une opération politique.

Une procédure classique de "harcèlement judiciaire" qui a pour but d'éliminer le chef du centre-droit de la scène politique, afin de laisser le champ libre à la montée en puissance de la gauche.

Berlusconi "associé occulte à 50 pour cent" de Frank Agrama? Faux!

1) Agrama a témoigné sous serment que Berlusconi n'a jamais été son partenaire.

2) Agrama a déclaré qu'il n'a rencontré Berlusconi qu'une seule fois, dans les années Quatre-vingt.

3) Agrama a affirmé que Berlusconi n'a jamais participé à des négociations pour l'achat et la vente des droits tv.

4) Aucun transfert d'argent entre Berlusconi et Agrama ne ressort des enquêtes menées par le procureur de Milan dans plusieurs banques européennes.

5) Au contraire, ces mêmes enquêtes ont identifié des comptes d'Agrama où apparaissent les bénéfices dérivés de ses activités entrepreneuriales d'achat-vente des droits.

6) Pour Berlusconi, partenaire à 50 pour cent de Mediaset à travers fininvest, et as-

socié occulte (sic!) D'Agrama à 50 pour cent, tout mouvement du prix des droits soit au détriment soit au profit d'Agrama ou de Mediaset aurait été indifférent.

7) Si Berlusconi avait été un associé d'Agrama, celui-ci se serait adressé à Berlusconi et non pas aux dirigeants de Mediaset pour obtenir la continuité de la relation.

8) Le chef du bureau des achats de Mediaset a exigé et obtenu un pot-de-vin de 10% d'Agrama. Si Berlusconi avait été son associé, il en aurait été informé, et le dirigeant aurait été immédiatement viré et dénoncé.

De ces données très claires il ressort comment, à travers fininvest, Silvio Berlusconi a été lésé par la conduite d'un dirigeant déloyal de Mediaset.

Il s'agit d'une décision adoptée par la cour de cassation elle-même. En effet, dans son arrêt du 18 mai 2012 - qui a donc force de chose jugée - la deuxième chambre criminelle de la cour de cassation a exclu explicitement que Silvio Berlusconi ait pu être un associé de Frank Agrama (page 9 de l'arrêt).

Dans cet arrêt, la cour de cassation a établi que:

a) Frank Agrama avait une entreprise d'achat-vente des droits; il était donc un intermédiaire entre paramount et Mediaset réel et non pas fictif.

b) Le profit réalisé par Agrama était un profit "normal" et non pas "anormal".

c) Les prix facturés à Mediaset étaient des prix du marché et non pas des prix gonflés de façon illicite.

d) Berlusconi n'avait pas le pouvoir d'intervenir dans la gestion de Mediaset et, en tout cas, n'avait jamais effectué aucune intervention. Berlusconi était alors et est encore et toujours complètement étranger à la relation Agrama-Mediaset.

Cet arrêt définitif de la cour de cassation a été contredit par les juges de la "chambre fériée", laquelle, pour condamner Silvio Berlusconi, a brouillé de façon maladroite les preuves factuelles et logiques de la chambre criminelle. Et donc:

a) Frank Agrama a été créé par Berlusconi pour en faire fictivement un médiateur pour son usage.

b) Les profits d'Agrama étaient exagérés.

c) Les prix de vente des droits à Mediaset ont été gonflés.

d) Berlusconi a imposé à Mediaset d'acheter les droits d'Agrama.

C. Les vrais liens entre Berlusconi et Mediaset. Transparence totale

Combien de mensonges inventés et répandus sur ce thème... quelques mots utiles pour démasquer tous ces mensonges utilisés par la gauche.

1) Mediaset a toujours acheté les droits tv au prix du marché.

2) Mediaset a toujours correctement amorti les coûts des droits tv dans ses bilans en les subdivisant en un nombre d'années correspondant à la durée des contrats.

3) Mediaset n'a jamais échappé à l'impôt ni, encore moins, usé d'une fraude fiscale. En effet:

a) Fedele confalonieri, le président de Mediaset qui en signe le bilan, a été acquitté.

b) Les membres du conseil d'administration et du conseil de surveillance, le pdg, le directeur financier et le directeur fiscal n'ont jamais fait l'objet d'une enquête ni ont été interrogés.

c) Mediaset n'a pas profité de l'"amnistie fiscale définitive" de 2003 (gouvernement Berlusconi), parce que sa direction était pleinement convaincue que sa situation fiscale était tout à fait correcte.

Ces éléments permettent d'avancer des hypothèses intéressantes. Silvio Berlusconi, actionnaire de Mediaset à travers fininvest:

1. N'avait pas et n'exerçait pas de pouvoir de gestion sur Mediaset.

2. De toute façon, il est parfaitement innocent car Mediaset n'a pas commis de délit d'évasion ou de fraude fiscale.

3. L'incroyable invention par la cour de cassation d'un délit ad personam, à savoir le "concepteur de fraude fiscale", ne tient pas debout juridiquement.

4. Dans l'hypothèse fantaisiste du troisième type qu'un tel délit puisse exister dans

un certain code d'une autre planète, il concernerait un système d'achat et de vente des droits datant d'il y a trente ans, et il serait donc prescrit même sur mars ou sur saturne.

Conclusions

Tout ceci est arrivé et arrive en Italie, où, avec l'élimination de l'ennemi historique par voie de manoeuvres judiciaires, on est en train de perpétrer un coup d'état, un putsch, avec ses conséquences dramatiques pour la démocratie, sans que l'information des soi-disant grands journaux et des jts de la Rai, de La7 et de Sky fournisse même un seul de ces éléments de vérité.

Ceux qui aiment la liberté et la démocratie doivent connaître, étudier et répandre à chaque coin de rue la vérité sur cette tragique opération de justice politique qui ne concerne pas que les intérêts personnels de Berlusconi, mais aussi ce patrimoine de liberté et de démocratie qui est le nôtre et celui de nos enfants.



DIE GANZE WAHRHEIT ÜBER DEN MEDIASET-PROZESS

Wir können das Thema hier nicht erschöpfend behandeln, sondern beschränken uns auf jene Punkte der Wahrheit, die zeigen, dass die Urteile bereits vorher feststanden, mit erschreckender Kohärenz aller Beteiligten.

Eine Alien Maschine mit einem in manischer Sorgfalt eingebauten "TomTom", das die perfekte Navigationsroute in Richtung auf eine Verurteilung weist, einschließlich des dafür notwendigen Equipments.

Die Geschichte des Prozesses

1) Erinstanzliches Gericht: 3 (drei) Richter, die alle 3 (drei) zu hundert Prozent der extremen Linken und der Magistratura Democratica [der Demokratischen Justiz, einer linken Strömung innerhalb der Vereinigung der Richter und Staatsanwälte] angehören. Das Ergebnis ist offenkundig. Mit einer Anomalie obendrein: Es wird nicht nur der Urteilspruch verkündet, sondern gleichzeitig die Urteilsbegründung verlesen, die normalerweise erst nach 60 (sechzig) Tage veröffentlicht wird. In diesem Fall dauert es nicht einmal eine Minute. 26. Oktober 2012.

2) Berufungsgericht, zweite Instanz: 3 (drei) Richter, die alle 3 (drei) zu hundert Prozent der extremen Linken angehören. Der Prozess wird in Rekordgeschwindigkeit für den Januar 2013 anberaumt. Dasselbe unnatürliche Tempo. Wie schon in der ersten Instanz werden auch jetzt 171 Zeugen der Verteidigung nicht gehört, womit geltendes EU-Recht verletzt wird, das einen fairen Prozess garantieren soll (Artikel 6 der Europäischen Menschenrechtskonvention, Artikel 111 der italienischen Verfassung).

3) Kassationsgericht, dritte Instanz: 3 (drei) von 5 (fünf) Richtern gehören der extremen Linken an + einer von ihnen ist durch das ungewisse Schicksal eines Sohnes befangen, der selbst Staatsanwalt ist. Dieses Gericht ist kein "natürlicher Richter". Um diese Richter bestimmen zu können, setzt das Berufungsgericht Mailand die Verjährung auf den 1. August 2013 fest, während das tatsächliche Datum der 26. September ist. Diese juristische „Phantasia“ erlaubt es, den Vorgang der Sezione Feriale zu übertragen (einer Kammer, die nur im Bedarfsfall gebildet wird) und zu verhindern, dass der Prozess in die Zuständigkeit der Dritten Kammer des Kassationsgerichtshofs fällt, die auf Steuerangelegenheiten spezialisiert ist. Dieser Kammer haftet der Makel an, Berlusconi bereits am 6. März 2013 von Vorwürfen freigesprochen zu haben, die auf denselben (inexistenten) Beweiselementen basierten.

4) Eine weitere Merkwürdigkeit. Die Urteilsbegründung wird von allen fünf Mitgliedern des Gerichts unterzeichnet. Warum? Die juristische Erfahrung erklärt diese Unterschrift en bloc damit, dass der

Berichterstatte das Urteil und die Urteilsbegründung nicht teilt.

5) Das Kassationsgericht begehrt Verrat an sich selbst und setzt sich, ganz im Widerspruch zu seinem Wesen und seiner Pflicht, über schwerwiegende rechtliche Bedenken hinweg, die die Verteidigung vorträgt. Den Einwänden von Berlusconi Anwälten wird nicht Rechnung getragen.

Die hier dargelegte dramatische Abfolge der Ereignisse erklärt sich nur mit der dezidierten Absicht, eine politische Operation durchzuführen.

Es ist das klassische Prozedere einer verbissenen Justiz, die sich entschlossen zeigt, den Mitte-rechts-Führer von der politischen Bühne zu stoßen, um den Weg für den ungestörten Aufstieg der Linken zur Macht freizumachen.

Berlusconi als "geheimer Teilhaber" Frank Agramas mit 50 Prozent Beteiligung? Falsch!

1) Agrama erklärte unter Eid, dass Berlusconi nie sein Geschäftspartner war.

2) Agrama erklärte, dass er Berlusconi nur ein einziges Mal getroffen hat, und zwar in den achtziger Jahren.

3) Agrama betonte, dass Berlusconi nie an Verhandlungen zum Kauf von Fernsehrechten teilgenommen hat.

4) Die Ermittlungen der Staatsanwaltschaft Mailand bei zahlreichen europäischen Banken brachten keine Anhaltspunkte dafür, dass von Agrama Geld an Berlusconi geflossen ist.

5) Im Zuge dieser Ermittlungen wurden hingegen Konten Agramas mit Gewinnen aus seinen unternehmerischen Aktivitäten zum Kauf und Verkauf von Rechten offengelegt.

6) Für Berlusconi, der über Fininvest mit 50 Prozent an Mediaset beteiligt ist, hätte als geheimer Teilhaber (sic!) Agrama mit einer Beteiligung von 50 Prozent eine Preisverschiebung zugunsten oder zum Schaden von Agrama bzw. Mediaset keinen Unterschied gemacht.

7) Wenn Berlusconi Agramas Teilhaber gewesen wäre, hätte dieser sich an ihn gewandt und nicht ausdrücklich an die unternehmerische Führung von Mediaset, um die Beziehungen fortzusetzen.

8) Der Leiter der Einkaufsabteilung von Mediaset verlangte und erhielt von Agrama einen Anteil von 10 Prozent. Wenn Berlusconi Agramas Teilhaber gewesen wäre, wäre er darüber informiert gewesen; der Angestellte wäre entlassen und es wäre Anzeige gegen ihn erstattet worden.

Diese klaren Fakten belegen, dass Silvio Berlusconi über Fininvest durch das Verhalten eines leitenden Angestellten von Mediaset zum Geschädigten wurde.

- Zu dieser Feststellung gelangte auch das Kassationsgericht. In ihrem rechtskräftig gewordenen Urteil vom 18. Mai 2012 schloss die zweite Strafkammer des Obersten Gerichtshofs ausdrücklich aus, dass Silvio Berlusconi Teilhaber von Frank Agrama gewesen sein könnte (Seite 9 des Urteils).

- In diesem Urteil bekräftigte das Kassationsgericht, dass

a) Frank Agrama ein echter Vermittler war und diese Rolle nicht nur zum Schein spielte.

b) der von Agrama realisierte Gewinn ein "normaler" und kein "anormaler" Gewinn war.

c) die Preise bei Mediaset Marktpreise waren und nicht in rechtlich unzulässiger Weise künstlich in die Höhe getrieben wurden.

d) Berlusconi unschuldig war und ist. Diesem definitiven Urteil des Kassationsgerichts widersprach das Gericht der Sezione Feriale, das die faktischen und logischen Beweismittel der Strafkammer in übler Weise verschleierte. Und zwar in folgender Weise:

a) Frank Agrama sei von Berlusconi eingesetzt worden, um zum Schein den Vermittler für ihn zu spielen.

b) Agramas Gewinne seien zu hoch gewesen.

c) Die Verkaufspreise der Mediaset-Rechte seien künstlich in die Höhe getrieben worden.

Warum wurde das Urteil gekippt?

Siehe "Die Geschichte des Mediaset-Prozesses" als der Gipfelpunkt eines "zwanzigjährigen Kriegs" gegen Silvio Berlusconi.

Die wirklichen Beziehungen zwischen Berlusconi und Mediaset. Völlige Transparenz

Wie viele Lügen wurden zu diesem Thema ersonnen und verbreitet... Ein paar nützliche Anmerkungen, um das Lügegebäude der Linken zum Einsturz zu bringen.

1) Mediaset hat Fernsehrechte immer zum Marktpreis gekauft.

2) Mediaset hat die Kosten der Fernsehrechte in den Bilanzen immer korrekt abgerechnet und durch die Anzahl der Jahre dividiert, die den Jahren der Vertragsdauer entsprechen.

3) Mediaset hat in keinem Fall Steuern hinterzogen und schon gar keinen Steuerbetrug begangen, denn:

a) Fedele Confalonieri, der Präsident von Mediaset, wurde freigesprochen.

b) gegen den Geschäftsführer, den Direktor für Finanzen und den Direktor für Steuern wurde nicht ermittelt, ja, sie wurden nicht einmal vernommen.

c) Mediaset nahm die Steueramnestie 2003 nicht in Anspruch, weil die Unternehmensführung bei den Steuern absolut korrekt verfahren ist.

Diese Elemente lassen lehrreiche Schlussfolgerungen zu. Silvio Berlusconi als Aktionär von Mediaset über Fininvest

1. hatte nie Einfluss auf die Führung von Mediaset und übte auch keinen solchen Einfluss aus.

2. Einmal angenommen, er hätte ein Mitspracherecht gehabt, dann wäre er trotzdem absolut unschuldig, da Mediaset sich keiner Steuerhinterziehung und keines Steuerbetrugs schuldig gemacht hat.

3. Die ungeheuerliche Erfindung einer strafbaren Handlung ad personam seitens des Kassationsgerichts, Berlusconi sei der "Drahtzieher von Steuerbetrug", ist juristisch völlig aus der Luft gegriffen.

4. Die Science-Fiction-hafte Hypothese der dritten Art, ein solches Vergehen könne im Strafbuch irgendwoes anderen Planeten stehen, nimmt Bezug auf ein System des Rechteerwerbs, das vor dreißig Jahren existierte und somit auch auf dem Mars oder dem Saturn verjährt wäre.

Schlussfolgerungen

All dies passierte und passiert in Italien, wo ein Putsch mit all seinen dramatischen Folgen für die Demokratie im Gange ist, ohne dass die Berichterstattung der sogenannten unabhängigen Zeitungen und Nachrichtensender von Rai, La7 und Sky auch nur ein einziges Element dieser Wahrheit liefert.

Wer Freiheit und Demokratie liebt, muss die Einzelheiten dieser tragischen Operation der politischen Justiz kennen und untersuchen und überall bekannt machen. Denn diese Vorgänge berühren nicht nur die persönlichen Interessen Berlusconi, sie gehen uns alle an und bedrohen das wertvolle Gut der Freiheit und Demokratie, das uns und unseren Kindern überantwortet ist.

Una macchina aliena montata con cura maniacale, con un navigatore satellitare che disegna l'itinerario della condanna

La Corte di Cassazione, per arrivare a condannare Silvio Berlusconi, ha opacizzato le evidenze fattuali e logiche

Those who love freedom and democracy have to know, study and spread the truth of this tragic operation of political justice

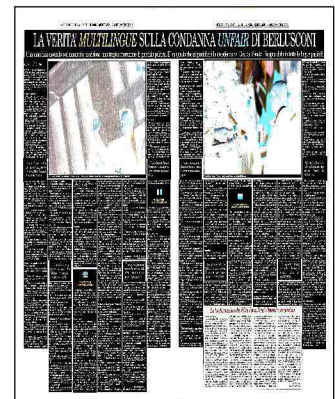
A classical example of judicial harassment or political justice aimed at eliminating a political leader

Nous nous limitons à des notes de vérité qui mettent en exergue la prédétermination absolue des jugements

Ceux qui aiment la liberté et la démocratie doivent connaître la vérité sur cette tragique opération de justice politique

Die ungeheuerliche Erfindung einer strafbaren Handlung ad personam seitens des Kassationsgerichts

Wer Freiheit und Demokratie liebt, muss die Einzelheiten dieser tragischen Operation der politischen Justiz





Il tribunale di Milano ha condannato Silvio Berlusconi a 4 anni di reclusione per frode fiscale a conclusione del processo per l'acquisizione dei diritti tv di Mediaset



Milano 2011, Berlusconi fuori dal tribunale dopo un'udienza del processo Mediatrade